

ABBELLIMENTO E BELLEZZA NON AL 2% - Produzione artistica e culturale

“Atrii, corridoi, sale: identità e storia di luoghi tra abbellimento e bellezza non al 2%”

Si documenta, in sintesi, l'attività svolta con una classe il giorno martedì 16 aprile 2019.

CLASSE 2G Scienze applicate (una delle classi con la quale si lavorerà nei prossimi anni al progetto di educazione alla bellezza).

Docente: Lucia Norbiato.

L'attività si svolge in 1,15 minuti; l'insegnante legge la proposta di progetto. Se ne riporta il testo:

Si desidera fare esperienza con attività in un percorso che coinvolge più insegnanti e ragazzi delle classi terze e quarte al fine di ritrovare momenti di coesione percepibili su una fruibile visione: un'opera artistico-culturale che possa contribuire a far emergere l'identità di un luogo, tra presente e passato; un'opera, significativamente rispettosa di ciò che si è manifestato negli anni nell'ambiente dei Licei, Scientifico Peano e Classico Pellico, un'opera che sia, al contempo occasione di momentanei, anche effimeri, riconoscimenti del simile essere in un luogo, ma, in diverso modo, occasione di percezione e riconoscimento: per chi entra per la prima volta in un atrio, in un corridoio o in una sala o per chi, con consuetudine, frequenta, quasi ogni giorno, quegli stessi spazi.

La legge 717/49 meglio conosciuta come *Legge del 2%*, emanata dopo dopo due circolari degli Anni Trenta e una legge del 1942, prevedeva l'obbligo di “*abbellimenti artistici*” per tutta l'edilizia pubblica di nuova realizzazione (con la specifica estensione a Regioni, Province e Comuni) con l'ulteriore obbligo di accantonamento di somme non inferiori al 2% del costo totale dell'intervento per opere d'arte. La norma più volte rimaneggiata è tuttora in vigore. Il decreto del 2006 che fornisce indicazioni per l'applicazione della legge del 2% sostiene che: “*l'inserimento di un'opera d'arte in un edificio pubblico con l'intento dichiarato di abbellirlo risulta al giorno d'oggi un'operazione quantomeno controversa*”.... “*Parlare di 'abbellimento di un edificio pubblico', usando oggi la terminologia della 'legge 2%', potrebbe non solo significare che la qualità estetica dell'architettura di iniziativa pubblica sia insufficiente, ma potrebbe anche relegare l'arte in un ruolo sottordinato*”. Da queste brevi annotazioni emerge la necessità di ragionare su tematiche che riguardano “*abbellimento e bellezza*”. Non si tratterà di realizzare un'opera artistica tramite concorsi interni e istituzioni di giurie composte da “*artisti di chiara fama*” che stabiliscano graduatorie e opere vincenti. Sarà invece opportuno esplorare la storia della scuola con i suoi protagonisti, insegnanti e allievi, non solamente i più significativi come Peano o Paryson; la vita scolastica negli anni, le ricerche svolte. Rendere fruibili, per esempio, le collezioni scientifico-naturali del liceo Peano-Pellico e riflettere sulle relazioni che da sempre intercorrono tra l'uomo e gli ambiti in cui vive. Si potrà valorizzare concretamente, attraverso un'operazione di tipo artistico, un patrimonio attualmente non accessibile perché in attesa di interventi di restauro. Le produzioni artistiche saranno collocabili sia all'interno del liceo Peano Pellico e sia, grazie alla loro natura “*concreto-virtuale*”, in base alle occasioni, in spazi non necessariamente scolastici. Per questo specifico ambito l'articolazione del modulo prevede un primo momento di esplorazione e analisi guidata di testi di carattere letterario e artistico: partendo dall'analisi di *La fattoria degli animali* di George Orwell e di altra letteratura specialistica ci si interrogherà sui discorsi di etica ed estetica dell'arte contemporanea (dall'arte concettuale all'ambientale, dalla bioarte all'arte transgenica ecc.), sull'incertezza e la precarietà del rapporto uomo-natura, sulla natura come bene comune, su potenzialità e rischi dell'ingegneria biogenetica, sui concetti di naturale e artificiale, su una biodiversità non fantascientifica come alternativa forse praticabile. Successivamente in base al percorso di riflessione svolto e all'esplorazione e analisi di alcuni aspetti delle collezioni scientifiche del Liceo, i ragazzi, con il supporto di esperti in campo artistico e in tecnologie

informatiche, realizzeranno opere di artistico-culturali accomunate da intenti interattivi posti come strumento di dialogo; l'intento espressivo sarà particolarmente improntato a favorire e ritrovare occasioni di stupore e meraviglia di fronte a fatti, fenomeni e situazioni artistiche ritrovate. La Fondazione Peano di Cuneo sostiene il progetto fornendo un patrocinio gratuito e mettendo a disposizione i propri spazi e i propri collaboratori per attività di approfondimento relative all'arte contemporanea.

La parte che segue, in parentesi, non viene letta ai ragazzi, viene riportata comunque, in questa sede, per completezza. (Considerando il percorso di studi del Liceo Scientifico del corso Scienze applicate si ritiene che il modulo possa coordinarsi efficacemente con l'attività curricolare. I docenti coinvolti potranno infatti integrare la propria attività didattica con quella del modulo di approfondimento secondo diverse strategie didattiche e metodologie diversificate al fine di favorire l'apprendimento attraverso le esperienze e consentire anche il potenziamento dell'autostima negli allievi con maggiori difficoltà. Le attività del modulo potrebbero influire positivamente anche sul potenziamento del senso di appartenenza alla scuola e al gruppo di coetanei, creando condizioni di rafforzamento delle motivazioni allo studio. Al termine dell'esperienza modulare la verifica degli apprendimenti e la valutazione degli stessi e dell'iter della ricerca si baserà sia su attività di storytelling sia sulla produzione di specifici materiali, opere, eventi, performance.)

-Dopo la lettura della proposta progettuale (10 minuti) l'insegnante chiede ai ragazzi di esprimere idee e proposte per realizzare opere all'interno della scuola e fornisce un esempio con le seguenti parole: “Pensate ad un esempio, anche banale, il seguente: Una grande palla stamane gira per i corridoi del liceo Peano, sale e scende le scale, rimbalza di tanto intanto, si ferma? Non ancora, qualcuno la sospinge? No, non c'è nessuno. Cosa si può fare dopo? Parlare di velocità? Inerzia? Mistero? Qualcuno lo farà, forse; intanto la palla ha ruotato...”

- Successivamente l'insegnante chiede ai ragazzi di trascrivere le idee alla lavagna, quindi esce dalla classe, dicendo di andare ai servizi. I ragazzi rimangono soli (circa 15 minuti).
- Al rientro sei idee sono già scritte sulla lavagna. La prima trascritta è quella suggerita dall'insegnante stessa: la palla rotante. I ragazzi desiderano quella palla. (L'insegnante, un po' titubante si stupisce e meraviglia). Seguono altre interessanti proposte. Si lavora ancora insieme per circa 30 minuti.

Ecco le idee emerse:

IDEE PER IDENTITÀ DI LUOGHI: IL LICEO PEANO-PELLICO

1. ***“Una grande palla stamane gira per i corridoi del liceo Peano, sale e scende le scale, rimbalza di tanto intanto, si ferma? Non ancora, qualcuno la sospinge? No, non c'è nessuno. Cosa si può fare dopo? Parlare di velocità? Inerzia? Mistero? Qualcuno lo farà, forse; intanto la palla ha ruotato...”***
2. ***Giornata sull'opera d'arte a scuola. Stamane dalle 9 alle 11 si parlerà di un'opera d'arte che, con grande piacere, è stata collocata nel corridoio, vicino all'aula insegnanti. Si prevedono almeno due eventi di questo tipo durante l'anno scolastico.***

3. **Giornata a tema: Storia del liceo Peano; Luigi Pareyson; La curva di Peano; Incertezza e precarietà del rapporto uomo-natura; Il restauro e la fruizione delle opere d'arte; il restauro delle collezioni scientifiche; Restauro, rispetto e normativa. Altre svariate tematiche...**
4. **Memorie storiche: Le storie “maggiori e minori”. Durante l'anno scolastico si prevede almeno un evento di questo tipo.**
5. **La parola nel tempo, etimo ed etica. Dalla parola alla narrazione, al cinema. Durante l'anno scolastico si prevede almeno un evento di questo tipo.**
6. **Performance su espressioni artistico-culturali-musicali: teatrali; poetiche; fisico-matematiche; scientifiche; artistiche; fotografiche. Tali attività, coordinate anche con gli articoli e gli scritti del giornale di classe *La pulce* potranno esprimersi più volte durante l'anno scolastico, anche in concomitanza dell'uscita del giornale stesso. Le Espressioni artistico-culturali potranno essere proiettate su grande schermo anche in luoghi non scolastici.**
7. **Espressioni virtuali su grande schermo. Si desidera avere nel liceo uno schermo gigante sul quale esporre opere, documentare alcune delle attività, e informare la collettività scolastica delle varie iniziative artistiche e culturali.**
8. **Le collezioni scientifiche e gli erbari del nostro Liceo vengono proiettati sul grande schermo.**
9. **Impianto musicale. In alcune occasioni sarà ascoltata, per alcuni minuti, della musica.**
10. **Guida cartacea all'entrata del liceo con piantina liceo.**
11. **Foto di aule e luoghi non conosciuti (dalla biblioteca al Bunker) Nella scuola e fuori.**
12. **Disegni sparsi, sculture in movimento. Si tratterà di installare, temporaneamente, opere singole o collettive in alcuni spazi della scuola ma anche in altri luoghi della città.**

Successivamente, l'insegnante chiede di dare un po' d'ordine alle proposte. Si individuano le seguenti categorie:

1° categoria: Conoscere il patrimonio della scuola (n.7; 6; 3)

2° categoria: Conoscere l'ambiente (9; 10; 11; 8; 3) Scuola e territorio

3° categoria: Conoscere la storia e gli “scarti” della conoscenza storica. Ragionare, riflettere, sottoporre alla discussione (4; 3)

4° categoria: Conoscere la parola (5; 3) Gli aspetti umanistici

**5° categoria: Attraversare e rovesciare la conoscenza (1; 2; 6; 12; 3)
Arte**

Le categorie individuate troveranno i loro interlocutori: docenti, esperti delle discipline, umanistiche, scientifiche, artistiche, e con loro gli studenti formidabili. Nella 5° categoria si potrà fare un utilizzo un po' diverso delle conoscenze, è forse il luogo più consono all'arte, quello dei ritrovamenti, che può attraversare e rovesciare le conoscenze, così sistemate ordinatamente nelle altre categorie, e dire, attraverso la sintesi o la provocazione, l'ironia o il gioco, il divertimento o la tragedia, ciò che altrove non è possibile: il luogo di un'auspicabile libertà. La semplicità di un gesto inaspettato potrà forse rilanciare le conoscenze, dopo l'ampio studio professato in laboratori scientifici, di fisica o di chimica, parallelamente o dopo l'analisi o la risoluzione di problematiche filosofiche, umanistiche, scientifiche, concrete o virtuali, esistenti, ma non troppo. Ora che si è dato un certo ordine è bene ritornare alla “formatività del caos”.

Durante la lezione un alunno ha trascritto le idee su un file word e lo ha inviato, via mail, all'insegnante stessa.

La lezione termina alle ore 9,55. Gli appunti trascritti a scuola vengono riordinati ancora successivamente dall'insegnante, in parte, a casa.

Cordialmente,

Prof.ssa Lucia Norbiato